

SiamoMaristi

Foglio Informativo della Provincia Marista Mediterranea



#SiamoRete

Programma di formazione permanente "SENTIERI" (Fr. Juan Pablo Hernández)

#SiamoEducazione

Incarichi di saluto e di benvenuto

#SiamoMediterraneo

Primo grande progetto comune dell'ambito sociale marista in Europa

#SiamoFamiglia

Vincolazione laicale al carisma marista nella Provincia Mediterranea

FAR
CONOSCERE
CRISTO E PARLO



#SiamoEducazione

Incarichi di saluto e di benvenuto

#SiamoAmbienteProtetto

Continua il lavoro per la protezione dell'infanzia

#SiamoMaristi

Intervista a José Agulló Seguí

#SiamoFamiglia

Vinculación laical al carisma marista en la provincia

#SiamoInteriorità

Celebrazioni mariste in Libano

#SiamoRete

NOTIZIE FLASH (Brevi spunti del mese)

#SiamoMaristi

Riunioni Mariste a Guardamar

#SiamoMediterraneo

Primo grande progetto comune dell'ambito sociale marista in Europa

#SiamoFamiglia

Esperienza comunitaria di Alessio Panico

#SiamoEducazione

4ª settimana di formazione del corso di Incarichi Direttivi e Responsabili di Animazione della pastorale

#SiamoRete

Programma di formazione permanente "SENTIERI"
(Fr. Juan Pablo Hernández)

#SiamoEducazione

Incarichi di salute e di benvenuto

Gli incontri tenutisi a Guardamar nel mese di giugno sono stati anche gli ultimi per alcuni incarichi dell'anno scolastico 2022-2023. E viceversa, il primo per alcuni altri. I cambiamenti hanno a che fare con lo stesso Consiglio di missione. Pertanto, i membri attuali e coloro che si uniranno da settembre hanno partecipato a questa sessione di giugno. E l'occasione è stata colta per ringraziare e salutare Fr. Carlos Mario McEwen e Bartolomé Gil, che sono stati, finora, rispettivamente coordinatore dell'Equipe di Animazione Libano-Siria (EALS) e delegato provinciale per l'Educazione.

A loro succederanno altri due grandi maristi: Juan García, finora direttore della Scuola Nuestra Señora del Carmen (Maristas Badajoz), ed Edouard Jabré, che è stato anche direttore, della scuola dei Fratelli Maristi a Champville. Entrambi affrontano le loro nuove responsabilità con entusiasmo e con la speranza di apportare tutta l'esperienza e la dedizione accumulate nell'ambiente delle nostre opere mariste.

Nel caso del Libano, Edouard Jabré commenta: *“Essere coordinatore dell'equipe di animazione Libano-Siria è una sfida entusiasmante. Si tratta di accompagnare le opere della Provincia nei nostri due Paesi e far sì che esse forniscano un servizio evangelizzatore ed educativo di qualità, formando “buoni cristiani e onesti cittadini” come ci ha invitato Marcellino, e in comunione con il resto della Provincia. Non è un compito facile, per una regione profondamente ferita da conflitti violenti, nel mezzo di una tremenda crisi, con un numero di rifugiati altissimo e situazioni economiche estreme in cui vari settori della popolazione si sono impoveriti. In questo contesto, crediamo che la missione che abbiamo ereditato da Marcellino continui ad essere attuale e risponda ai bisogni dei giovani, ed anche degli adulti, proprio oggi. Mi dedicherò a questa missione, anima e corpo e svolgerò il mio compito insieme all'equipe di animazione Libano-Siria ed a tutte le equipe delle nostre opere”.*



Nel campo educativo, Juan García affronta l'incarico come una sfida entusiasmante in cui desidera contribuire con molto impegno e lavoro affinché, in questa nuova tappa che l'Equipe Educativa Provinciale sta affrontando, il suo lavoro abbia valore e sia utile. *“Vogliamo consolidare una linea educativa chiara e differenziante, un impegno unitario, in linea con il nostro Piano Strategico, e avendo come riferimento il DUA (Universal Design of Learning). Il nostro obiettivo, quindi, attraverso un lavoro di squadra trasversale, è quello di occuparci di tutti gli aspetti delle scuole, diventando soluzione e supporto di fronte alle loro possibili difficoltà. Mi dedicherò a generare un impatto positivo nelle nostre opere e che questo si traduca nello sfruttare le opportunità che i maristi ci offrono per lavorare in rete, imparare gli uni dagli altri, promuovere buone pratiche di insegnamento, ecc. Spero che tutto questo ci ispiri, che serva anche a connetterci con la Rete Globale Marista delle Scuole e, soprattutto, che riusciamo a dare partecipazione e protagonismo a ragazzi e ragazze, mettendoli sempre al centro, come affermato nel Patto Educativo Globale”.*

Inoltre, il prossimo anno, Juan Miguel Molines lascerà il segretariato del Consiglio di Missione per concentrarsi al 100% sul lavoro delle Risorse Umane nella Provincia. Ai tre è stato fatto un piccolo regalo, anche se di grande significato all'interno dei Maristi, e gli è stata augurata buona fortuna per i loro nuovi incarichi, nelle quali continueranno ad offrire e mostrare la loro vocazione al servizio nella nostra grande Famiglia Marista della Provincia Mediterranea.



Continua il lavoro per la protezione dell'infanzia

L'Equipe di Accompagnamento 'Bene dei Minori' (EABBM) si è riunita, come molti altri, a Guardamar del Segura e ha rinnovato il suo impegno a lavorare costantemente per la protezione dei bambini.

L'incontro è servito a fare il punto sulle iniziative all'interno del Piano Strategico Provinciale, analizzando quelle di questo corso e facendo previsioni per il prossimo, oltre a ripassare la valutazione provinciale a cui è stato sottoposto l'EABM (come il resto delle altre equipe e consigli provinciali). In generale, l'incontro ha ruotato attorno a tre grandi blocchi.

La prima di queste è stata l'attuazione di politiche di prevenzione, protezione e intervento contro ogni tipo di abuso o maltrattamento e anche quelle per la creazione di ambienti sicuri. Tutto ciò, in coordinamento con il lavoro e l'attività svolta e istituita dall'Istituto dei Fratelli Maristi dell'Educazione dall'Amministrazione Generale (Commissione Internazionale per la Protezione dei Bambini e degli Adulti Vulnerabili) per garantire che ci sia una cultura globale della salvaguardia.

Allo stesso tempo, sono stati affrontati temi come il monitoraggio della certificazione da parte di Keeping Children Safe (KCS), si sono svolti audit su un ambiente sicuro e altre indagini di soddisfazione in materia, con i lavoratori dei progetti sociali della Fondazione Marcellino Champagnat e Fondazione Siamo Mediterraneo all'interno della nostra provincia marista.

La seconda ha affrontato aspetti formativi, con una valutazione di tutti gli incontri svolti durante il corso, nell'ambito delle nostre opere educative, nonché del programma formativo previsto per l'estate relativo alla figura dei coordinatori.

Infine, la terza ha a che fare con l'empowerment dei minori, in cui si valo-



rizzano aspetti come la settimana contro gli abusi sui minori (25 aprile), i questionari di soddisfazione degli studenti sull'ambiente sicuro o lo studio di possibili attività sulla partecipazione dei minori nelle nostre opere in relazione alla loro tutela .

Un altro degli aspetti analizzati è stata la presenza e visibilità di tutte le azioni di formazione, prevenzione e sensibilizzazione sul tema, che vengono diffuse attraverso i propri canali informativi, come il portale digitale www.maristasmediterranea.com, i nostri profili ufficiali sui social network o lo stesso documento Informativo 'Siamo Maristi', dove abbiamo cercato e siamo riusciti ad avere almeno una notizia in ogni nuovo numero della testata nella sezione #Siamoambienteprotetto.

L'equipe continua quindi il suo lavoro in quest'area, considerata e trattata come una priorità all'interno di Maristi Mediterranea e che fornirà nuove risorse ed iniziative durante il prossimo anno accademico 2023-2024.

INTERVISTA A JOSÉ AGULLÓ SEGUÍ

José Agulló è nato ad Alcoy il 7 ottobre 1976. Ha studiato nella stessa città e successivamente ha frequentato Ingegneria Informatica presso l'Università Politecnica di Valencia. È sposato ed è padre di due figli di 16 e 12 anni. Da dicembre 2012 lavora presso Maristas Mediterránea. In precedenza, è stato sviluppatore di applicazioni e sistemi in un'azienda del settore finanziario. Attualmente è coordinatore dell'equipe TIC della nostra Provincia. Tra i suoi hobby ci sono la musica, lo sport (pratica mountain bike) e i giochi online quando i suoi impegni glielo consentono.



Com'è nato e come si è sviluppato l'equipe TIC della Provincia?

Nasce nel 2006 con Fernando Fuentes, i cui servizi in questo campo sono stati richiesti dall'amministrazione provinciale e dall'equipe di educazione. Nel dicembre 2012 sono entrato come assistente di Fernando. Alla fine dell'anno scolastico, Fernando è tornato al suo lavoro di docente ed io sono stato incaricato delle TIC a livello provinciale. All'inizio del corso c'è stato un processo di selezione e Dani Serrano è entrato a far parte del team TIC.

Quali sono le funzioni del vostro servizio TIC?

Fondamentalmente, le nostre funzioni consistono nell'essere al servizio di qualsiasi esigenza di cui l'istituzione abbia bisogno in termini di sistemi di informazione e comunicazione.

Se entriamo nel dettaglio, io e Daniel ci completiamo a vicenda nelle funzioni. Lui è più focalizzato sull'area di sviluppo (web, database, applicazioni...) ed io sull'area dei sistemi (server, sistemi di centro...), ed entrambi ci occupiamo di problemi di servizi cloud e sistemi che supportano centri e utenti.

Altre funzioni che mi corrispondono, essendo parte dell'equipe di educazione, è essere auditor EFQM (Fondazione europea per la ge-

stione della qualità) e partecipare allo sviluppo di piani strategici, nonché stabilire e accompagnare i piani digitali dei centri all'uso di tecnologie e strumenti che facilitano lo sviluppo delle competenze digitali per insegnanti e studenti.

Che impatto ha avuto il COVID sulle TIC nella Provincia?

L'impatto è stato molto forte in Spagna, ma in gran parte attutito o anticipato da quanto accaduto in Italia un mese prima. Lì sono avvenuti i primi lockdown della popolazione ed abbiamo dovuto anticipare alcuni indirizzi per alunni che non ne erano ancora in possesso, per continuare con la creazione delle classi. Tutto questo ci ha fatto prevedere cosa sarebbe successo in Spagna e, praticamente una settimana prima del lockdown, avevamo già tutto pronto.

Successivamente, e come in altre organizzazioni, l'uso di strumenti digitali ha rappresentato un boom e un progresso nel settore dell'istruzione ed è stata la circostanza necessaria affinché acquisissero lo slancio e la rilevanza che volevamo.

Qual è la vostra relazione con altre equipe e servizi provinciali?

Il nostro lavoro è trasversale e supporta tutte le equipe della provincia. Sebbene sia vero che apparteniamo direttamente solo all'equipe educazione, le TIC provinciali forniscono supporto e servizio a qualsiasi progetto o esigenza che sorga da qualsiasi equipe.



Qual è il vostro ruolo nelle scuole ed opere sociali della Provincia?

Facendo parte dell'equipe educativa provinciale, abbiamo un rapporto più diretto e stretto con le scuole, soprattutto effettuando regolari visite di controllo, ascolto ed accompagnamento. Siamo inoltre, in contatto diretto con i responsabili TIC dei centri con i quali abbiamo degli incontri durante l'anno scolastico.

Per quanto riguarda le opere sociali, ogni volta che ci è stato chiesto un consiglio, uno sviluppo di applicazioni... abbiamo accompagnato in diversa misura dipendendo dalle necessità.

Immagino che vi relazionate anche con le TIC di Italia, Libano e Siria...

Sì, certo. Le stesse visite vengono effettuate anche a loro ed accompagniamo l'intero sviluppo degli strumenti digitali come in Spagna. Utilizziamo gli stessi strumenti per tutti.

A che punto sta la vostra collaborazione con altre Province... e poi?

Da tempo prima della pandemia, la collaborazione è sempre stata fluida ed abbiamo incontri annuali per condividere strategie, fornitori, progetti e preoccupazioni. Molte volte qualcosa che preoccupa una delle province è sicuramente già accaduto in un'altra; le sinergie di collaborazione e comunicazione fanno sì che i problemi vengano risolti prima e che la visione

del futuro sia condivisa ed elaborata da tutti.

Allo stesso modo, il contatto con l'editore facilita, in molti casi, il nostro lavoro.

In questo momento, come valutate il vostro lavoro? Come vi sentite di fronte a questo futuro tecnologico che avanza così velocemente?

Pensiamo che, dopo la pandemia, l'uso delle TIC o TAC (tecnologie di apprendimento e comunicazione) abbiano rappresentato un importante progresso e siano al centro del processo di apprendimento stabilito dal LOMLOE. La competenza digitale di studenti e docenti è trasversale in tutti gli ambiti e va portata avanti per far sì che i nostri studenti siano cittadini digitali competenti.



VINCOLAZIONE LAICALE AL CARISMA MARISTA NELLA PROVINCIA MEDITERRANEA

Da alcuni anni, nella Provincia Marista Mediterranea, si sviluppa un itinerario formativo (Essere marista oggi) in termini di discernimento vocazionale, con accompagnamento personale, per quelle persone che si sentono chiamate ad approfondire la loro vocazione di maristi, dal loro stato di vita laicale. Questa proposta apre la possibilità di assumere un impegno pubblico di collegamento al carisma marista, che è riconosciuto dalla Provincia Mediterranea.



Un gruppo di 11 laici e laiche dell'area spagnola della Provincia (Anabel Pérez, Alfredo García, Ana Gómez, M^a Carmen González, Pepe Camposo, Danilo Farneda, Juanvi Gordillo, José Albalá, Antonio Ángel Flores, Koki e Manu Gómez) hanno seguito un percorso personalizzato in cui hanno approfondito le tre dimensioni del carisma marista: spiritualità, fraternità e missione. E come risultato del discernimento, hanno risposto all'iniziativa dello Spirito, la Ruah, di vivere da laici maristi.

Hanno dato questa risposta durante la celebrazione eucaristica di domenica 4 giugno, festa della Santissima Trinità, alla vigilia della festa di San Marcellino Champagnat. Una festa piena di vita, carica di significato, con una moltitudine di simboli che hanno aiutato ad avvicinarsi all'esperienza che si intendeva esprimere e condividere. Al termine dell'Eucaristia, una semplice agape fraterna è stata condivisa con quanti hanno aderito a questa giornata di festosa celebrazione.

Accolti dalla comunità marista di Granada, nel sud della Spagna, e accompagnati dalle loro famiglie, dalle loro fraternità e comunità laicali, dai fratelli maristi e dal Consiglio provinciale al completo, questi 11 laici e laiche hanno promesso di vivere la loro vocazione di laici secondo lo stile di Maria e Champagnat, impegnandosi a continuare il carisma marista nei luoghi dove svolgono la loro vita e missione. Prima con una formula comune e poi con una personale, ognuno ha espresso in che modo concreto ha compreso il legame con il carisma, da una profonda esperienza di Dio, condividendo la vita con altri Maristi di Champagnat, e al servizio della Missione tra i bambini e i giovani più vulnerabili.

Fr. Aureliano García, provinciale della Mediterranea, ha accettato i loro voti e gli ha donato una semplice croce con tre intarsi viola, simbolo comune che le Province d'Europa hanno adottato per questo segno di vincolazione laicale al carisma marista. Nelle parole che ha rivolto ai nuovi vincolati e all'intera assemblea, ha espresso la sua gratitudine per questa esperienza di fraternità, per la vocazione marista che fratelli e laici oggi condividono, e per il tempo nuovo che già stiamo vivendo nella nostra famiglia carismatica.

Come espresso all'inizio dell'Eucaristia, "come maristi, a immagine della Santissima Trinità, vogliamo approfondire la comunione fratelli-laici. Una comunione che presuppone la condivisione della stessa sequela di Gesù, della stessa radicalità del Vangelo, della stessa fede, dello stesso battesimo, dello stesso carisma. La comunione diventa complementarietà vocazionale, arricchimento reciproco e ricerca comune di una maggiore vitalità del carisma per il mondo di oggi. E così in comunione e come famiglia, come sorelle e fratelli, stiamo costruendo il volto mariano della Chiesa".

Ricordiamo cosa dice il documento "Intorno alla stessa mensa. La vocazione dei laici maristi di Champagnat", nel suo numero 12: ***"Noi laici maristi siamo cristiani che abbiamo sentito nella nostra vita la chiamata di Dio a vivere il carisma di Champagnat e, dallo stato di vita laicale, le rispondiamo."***

Ringraziamo il buon Dio e la nostra buona madre, Maria, per questo grande dono ai Maristi di Champagnat della Mediterranea e di tutto il mondo.



Celebrazioni mariste in Libano

FESTA DELLA BUONA MADRE (CHAMPVILLE)

In occasione della Festa della "Buona Madre" della Provincia Marista di Méditerranée, che si celebra nella Provincia ogni anno il 20 maggio, anniversario della nascita di San Marcellino Champagnat, l'Equipe Pastorale, la Comunità e la Direzione di Champville hanno organizzato una processione in cui genitori, insegnanti, studenti, movimenti e amici si sono riuniti per riflettere e pregare, insieme, alla maniera di Maria, la nostra Buona Madre, la nostra Risorsa Ordinaria.



MESSA DI PENTECOSTE E SAN MARCELLINO CHAMPAGNAT (CHAMPVILLE)



Abbiamo celebrato con grande gioia la festa del nostro Santo Fondatore. Diverse attività ci hanno aiutato a celebrare la festa San Marcellino in uno spirito di gioia, famiglia e semplicità, come la processione delle reliquie di Champagnat dalla comunità alla cappella.

A questa è seguita la famosa Journée Champête, quando tutti i membri della famiglia si sono riuniti per cantare un inno di gioia, un inno d'amore e un inno di speranza. Quel giorno, ogni angolo di Champville ha cantato: con te Marcellino....

FESTA DI SAN MARCELLINO CHAMPAGNAT (JBEIL)

Ogni anno i nostri studenti attendono con impazienza il 6 giugno, una data che provoca ricordi dei giorni di scuola al Notre Dame de Lourdes Marist College.

Possiamo raggruppare le attività organizzate in questa giornata in tre categorie:

I. Alla scoperta del carisma di Champagnat: vengono organizzate preghiere, processioni e giochi alla scuola materna e Primaria, nel giorno di San Marcellino, con l'obiettivo di infondere i valori maristi nell'educazione dei nostri bambini.

II. Crescere con Marcelino: Da CM1, ogni classe ha celebrato una messa in onore del nostro fondatore. Le attività manuali, sportive e ricreative hanno creato un clima di festa durante tutta la giornata.

III. Capire meglio Marcellino: Ad Amchit ha regnato un clima di festa per tutta la giornata. Dopo la messa, sono stati organizzati tornei sportivi dalla parte Complementare. Nell'istituto, la presenza dei fratelli ha reso felici gli alunni. Alla biografia di Marcellino è seguito un momento di condivisione in cui i nostri studenti hanno usato la loro immaginazione per esprimere i valori di San Marcellino. Una caccia al tesoro, guidata dai fratelli di Jbeil, ha indubbiamente riacceso la fiamma marista nel cuore dei nostri giovani.



NOTIZIE *flash!*

Orecchie aguzze, cuore audace (#SiamoMaristi)



In occasione della festa di San Marcellino, il Fratello Superiore Ernesto Sánchez Barba ha pubblicato un messaggio a tutti i maristi di Champagnat.

Il Fratello Superiore ha colto l'occasione per concludere l'Anno delle Vocazioni Mariste chiedendo di dargli continuità per continuare a entusiasmare, curare e generare nuove vocazioni.

Se non siete ancora riusciti a leggerlo, cliccate sull'immagine.

Giornata Nazionale dello Sport in Italia (#SiamoRete)

Il 4 giugno si è celebrata la Giornata Nazionale dello Sport, nata per accrescere la consapevolezza del ruolo svolto dallo sport nel rafforzare i legami sociali e promuovere il rispetto per tutti. Con l'occasione, a Giugliano si è vissuta una **giornata dei tornei sportivi e condivisione all'insegna dell'inclusione** e della funzione dello sport quale fondamentale fattore di crescita e di rafforzamento della società civile.

Tanto divertimento, momenti di convivialità gustando le specialità provenienti da diverse parti del mondo preparate dalle famiglie coinvolte, e con ospiti speciali.

Il progetto **"In squadra con noi - Il valore dello sport per l'inclusione"** è realizzato con il contributo del Dipartimento dello Sport - Presidenza del Consiglio dei ministri.



Piano di formazione della leadership Marista (#SiamoFaiglia)

Il 15 giugno è stato presentato il Piano di Formazione alla Leadership Marista ai direttori, ai presidi e al Consiglio di Missione della Provincia Mediterranea dei Fratelli Maristi.

L'attività è stata condotta dall'Equipe Provinciale delle Risorse Umane e dal Consiglio di Vita Marista (CVM).

Fr. Aureliano Garcia, Provinciale, e Fr. Luis Carlos Gutiérrez, Vicario Generale della FMS di Champagnat, hanno motivato e contestualizzato.



Arriva l'estate GVX 2023 (#SiamoInteriorità)

E' arrivato il periodo delle attività mariste estive della nostra Provincia Mediterranea! Nei mesi di luglio e agosto - e nelle ultime settimane di giugno - si svolgeranno i tanti campi dei nostri Gruppi di Vita Cristiana (GVX), ai quali si aggiungeranno anche quelli dei Gruppi Scout della zona di Levante in Spagna.

Come ogni anno, sono stati pianificati i campi dei Gruppi di Amicizia (GA), dei Gruppi MarCha e dei Gruppi Comunità; in diverse regioni della Spagna, oltre che in Italia e in Libano.

In Spagna, si svolgeranno gli incontri Scout della zona di Levante e i campi estivi a Fuenteheridos (Huelva), Sanlúcar de Barrameda (Cádiz), Teularet (Valencia), Castillo de Maimón (Córdoba) e Lomas de Biar (Alicante). Saranno quasi tutti principalmente nel mese di luglio, anche se alcuni inizieranno già alla fine di giugno.

Le sedi dei campi estivi organizzati in Italia tra giugno e luglio sono Napoli, Entracque, Castello di Mareri, l'Istituto Comprensivo (ISC) di Veroli e Avellino.

In Libano ci saranno due campi estivi - uno a luglio e uno ad agosto - che si terranno a Diebta e a Deir el Haref, gestiti dal gruppo GVX di Champville.



Messaggio di fr. Georges Sabè ai maristi di Spagna

(#SiamoMediterraneo)

Nel maggio 2023, un'équipe della NGDO SED si è recata ad Aleppo per verificare lo stato dei progetti, per accompagnare e conoscere la missione dei Maristi Blu in loco. Georges Sabe, fondatore e coordinatore del progetto.

Da non perdere!

Clicca sull'immagine



Riunioni Mariste a Guardamar

L'ex casa marista di Guardamar del Segura (Alicante) è stata nuovamente la sede delle riunioni di varie equipe e consigli provinciali, che si sono svolte nella struttura per un'intera settimana in questo mese di giugno, in concomitanza con la fine dell'anno scolastico, e sono servite come momento conclusivo tanto per fare un bilancio del 2022-2023 quanto per fissare lo sguardo sul prossimo anno 2023-2024.

All'interno dell'organigramma provinciale, la prima equipe a riunirsi è stata quella del Consiglio degli Affari Economici (CAE), che si è occupato delle questioni economiche e amministrative delle nostre singole opere scolastiche e della nostra provincia in generale.

Si sono tenute in quei giorni anche le riunioni dell'Equipe Pastorale Provinciale (EPP) e dell'Equipe Educativa Provinciale (EPE).

La prima si è svolta in videochiamata, dal momento che i membri dell'equipe si erano già incontrati in presenza per la loro riunione trimestrale, più lunga del solito, qualche settimana prima a Roma; approfittando del viaggio per visitare in città le scuole del San Leone Magno e del Pio XII, e recarsi anche alla scuola di Giugliano in Campania.

"Ci siamo riuniti con l'equipe pastorale locale di Giugliano e con i cinque delegati di pastorale delle scuole italiane a Roma. Abbiamo fatto insieme

una valutazione della struttura provinciale, compito che ci spettava come equipe. Abbiamo parlato degli aspetti in comune con la pastorale italiana (estate GVX, GMG a Lisbona, formazioni, preghiere mattutine...), e abbiamo potuto trascorrere del tempo con la Comunità del San Leone. Siamo stati molto contenti del nostro viaggio e grati per tutto il lavoro condiviso" - ha commentato Arturo Morales, delegato provinciale di Pastorale.

L'Equipe Educativa Provinciale invece ha tenuto la sua riunione interamente in presenza a Guardamar. Per due giorni, l'ancora delegato di Educazione Bartolomé Gil e il resto dell'equipe hanno lavorato su aspetti come qualità, orientamento, innovazione, legislazioni... oltre che valutato tutte le attività legate al lavoro di questa equipe e al buon mantenimento delle scuole in Spagna, Italia e Libano svolte durante l'anno 2022-2023.

Anche l'Equipe Provinciale del Bene dei Minori (EABBM) ha svolto a Guardamar la sua ultima riunione dell'anno. Si è riflettuto su varie tematiche relative alla protezione dei minori e sulle strategie necessarie per continuare a fare delle nostre scuole ambienti sicuri per i bambini e ragazzi. Allo stesso tempo, sono state effettuate delle valutazioni per analizzare come si sta portando avanti questo aspetto in ambiti quali la formazione del corpo docente, il piano strategico provinciale e le politiche attuate.

Va sottolineato che in tutti questi incontri è stata



possibile la partecipazione anche dei rappresentanti delle varie equipie provenienti dall'Italia e dalla zona Libano-Siria, il che ha reso le riunioni ancora più utili ed efficaci, con il ricco contributo di tutti.

La seconda metà della settimana è stata occupata dalle riunioni del Consiglio di Missione e del Consiglio Provinciale di Mediterranea. Entrambi gli organi si sono concentrati, tra le altre cose, sulla valutazione della struttura provinciale, analizzando le conclusioni dei dati ricevuti da ciascuna equipie per quanto riguarda le indagini sulle opere educative, sulle comunità dei fratelli e sulle

altre equipie e consigli provinciali.

Il Consiglio di Missione inoltre ha riservato un momento per il monitoraggio al Piano Strategico. *“Come alla fine di ogni anno scolastico, abbiamo fatto una valutazione delle nostre iniziative strategiche e una previsione di quelle per l'anno 23-24 che rientrano tra i compiti del COEM. Abbiamo poi affrontato una serie di questioni specifiche delle diverse equipie rappresentate nel Consiglio e pianificato il lavoro per il prossimo anno”* - ha spiegato il coordinatore del Consiglio di Missione, Fr. Javier Gragera.



PRIMO GRANDE PROGETTO COMUNE DELL'AMBITO SOCIALE MARISTA IN EUROPA

La Fondazione Marcelino Champagnat e la Fondazione Siamo Mediterraneo stanno creando, insieme ad altri organi maristi, una piattaforma e-learning sulla digitalizzazione e la resilienza per direttori e responsabili delle organizzazioni del terzo settore



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

La Provincia Marista Mediterranea ha completato, insieme ad altri organi maristi di tutta Europa, il suo primo grande progetto comune in ambito sociale. Nello specifico, si tratta di una piattaforma e-learning sulla digitalizzazione e la resilienza rivolta a direttori e responsabili delle organizzazioni del terzo settore.

Si tratta di un'iniziativa in cantiere da mesi, per cui si è tenuto un incontro finale il 9 e 10 giugno 2023 ad Atene (Grecia). Nella capitale greca si sono riuniti i delegati delle otto organizzazioni mariste (diffuse in ben sette Paesi dell'Unione Europea (UE)) che partecipano al progetto.

Attraverso questo e gli altri incontri, è stato riconfermata la rete di collaborazione costruita tra le diverse Province che compongono la Regione Marista d'Europa (RME) e il progetto ha contribuito a rafforzarne i legami. Come risultato di questo lavoro articolato, sta per nascere il progetto "E-Learning Digitalisation Resilience" (EDR), cofinanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea.

L'obiettivo del progetto EDR è creare la prima piattaforma di apprendimento aperta e multilingue sulla digitalizzazione e la resilienza per direttori e amministratori delle organizzazioni del terzo settore in tutta l'UE. La piattaforma e-learning, di apprendimento digitale, è aperta e multilingue: sarà accessibile da computer, tablet o smartphone, e disponibile in otto



lingue (inglese, spagnolo, italiano, tedesco, greco, ungherese, portoghese e rumeno).

Durante l'incontro ad Atene, i delegati delle otto organizzazioni hanno valutato i risultati dei test pilota condotti negli ultimi mesi. Sulla base di questi risultati, i partner del progetto implementeranno i miglioramenti necessari prima del rilascio definitivo della piattaforma nel febbraio 2024, in tutte e otto le lingue, con una licenza Creative Commons; permettendo a chiunque di utilizzarla, modificarla e svilupparla liberamente.



Il progetto EDR è un'iniziativa comune della Fondazione Marcellino Champagnat (Spagna), della Fondazione Siamo Mediterraneo (Italia), dell'Asociația Fratilor Maristi Ai Scolilor Din (Romania), di Határtalan Szív Alapítvány (Ungheria), di Leonteios Astiki min Kerdoskopik Etaireia (Grecia), dell'Istituto dei Fratelli Maristi, del FMS della Provincia dell'Europa Centrale Occidentale (Germania), della Fundação Champagnat (Portogallo) e di Neptelia (Spagna).



I partecipanti al progetto hanno avuto l'opportunità, oltre che di fare ulteriori progressi nel suo sviluppo, di scambiare opinioni sulle loro particolari esperienze di lavoro nelle loro diverse realtà e di condividere del tempo in un clima di famiglia, come maristi, divertendosi anche a scoprire la città di Atene.





ESPERIENZA COMUNITARIA DI ALESSIO PANICO

Ho accettato di buon grado di vivere l'esperienza comunitaria con la comunità Marista di Giugliano e per questo vorrei ringraziare, innanzitutto, il coordinatore del mio gruppo comunità GVX, Nello, che mi ha proposto questo tipo di esperienza; ringrazio la mia famiglia che mi ha supportato e che mi ha educato ad essere curioso e a mettermi in gioco.

La quotidianità della vita marista è un po' differente da quella che è la mia solita. Uno dei momenti più belli della giornata era la sera dove tutta la comunità marista, che è una comunità mista (fratelli e laici), si riuniva per la preghiera e per la cena; la preghiera e la condivisione serale per me sono stati i momenti più belli dell'esperienza. Ho passato delle giornate veramente diverse una dall'altra: testimonianza nelle classi, aiutare nelle attività GVX ecc. Infine, ho molto apprezzato la condivisione e l'accompagnamento fatto con i diversi membri della comunità, in particolare, con Fr. Onorino che ogni giorno mi ha stimolato a riflettere su tanti aspetti della mia persona e della mia vita.

Ciò che mi porto da questa esperienza sono i momenti di condivisione, le chiacchierate, l'accoglienza e il supporto che tutta la comunità mi ha dato. Porto con me anche tanta consapevolezza di me stesso, di quello che sono e di quello che voglio essere; in questa esperienza quello che cercavo ho trovato.

Consiglio vivamente questa esperienza a tutti i miei coetanei perché mi ha aiutato a crescere, mi ha arricchito dal punto di vista umano e spirituale.

Quindi GRAZIE a tutti i membri della comunità marista di Giugliano perché mi hanno accolto facendomi sentire in ogni momento a casa e per avermi consentito di vivere questa splendida esperienza. La comunità come Maria è stata per me intermediaria nella relazione con Dio.

4° SETTIMANA DI FORMAZIONE DEL CORSO DI INCARICHI DIRETTIVI E RESPONSABILI DI ANIMAZIONE DELLA PASTORALE

Nella settimana dal 15 al 19 maggio, presso il Castello di Maimón (Córdoba), si è svolta la formazione corrispondente alla IV settimana dei Responsabili di incarichi direttivi e di gestione e Animazione Pastorale, alla quale hanno partecipato complessivamente 14 partecipanti provenienti da diverse parti della Provincia Marista Mediterranea.

Con questa quarta settimana di formazione, il corso organizzato dalla MRE (Regione Marista d'Europa) e che nelle settimane precedenti si è svolto a Xaudaró (Madrid) e Les Avellanes (Lleida), con partecipanti provenienti dalle diverse province che compongono la MRE. Come di consueto nelle altre edizioni, nella quarta e ultima settimana ogni provincia organizza la formazione solo per i partecipanti della propria provincia.

Nel corso tenutosi al Castello di Maimon, è stato possibile approfondire gli ambiti propri della provincia Marista Mediterranea, mostrati dai diversi scenari del Piano Strategico Provinciale. Diversi membri delle equipe provinciali di solidarietà, educazione, pastorale, comunicazione e marketing, vita marista, amministrazione, bene dei minori, ecologia e risorse umane, hanno avuto l'opportunità di condividere materiali ed esperienze con i partecipanti.

Allo stesso modo, durante la settimana di formazione, i partecipanti si sono recati a Malaga per visitare l'opera sociale Suman 2+, della Fondazione Marcellino Champagnat, e la scuola stessa. Un'altra delle visite fatte è stata alla nostra scuola di Sanlúcar la Mayor, dove hanno conosciuto in prima persona la realtà di una scuola con una sola sezione.

Indubbiamente, analizzando il bilancio e la valutazione fatta dai partecipanti, si può dire che è una formazione fondamentale per i futuri direttori e responsabili di animazione pastorale, che continueranno a lavorare per la nostra missione marista e per far conoscere il Vangelo tra i giovani delle nostre scuole ed opere sociali.



Programma di formazione permanente “SENTIERI”

Un regalo di fraternità

18 Fratelli tra i 40 e i 55 anni, provenienti dalle 6 regioni dell'Istituto, dal 5 febbraio al 29 aprile, abbiamo avuto l'opportunità di rivedere la nostra storia personale, di discernere le chiamate dello Spirito, di crescere nelle diverse dimensioni della vita e di rinnovare la nostra risposta alle chiamate della missione Marista oggi. Siamo una comunità multiculturale e questo incontro è stato un momento privilegiato di convivenza e, soprattutto, di rinnovamento vocazionale, oltre che un'opportunità per vivere insieme e incontrare fratelli di diverse culture; momenti di silenzio e di preghiera, riflessione e valutazione personale, vita in comune... sono stati elementi chiave che ci hanno arricchito, facendoci sentire che il sogno di Champagnat è diventato realtà in una storia con un protagonista, Dio, e con compagni meravigliosi, i miei Fratelli.

Il programma mi ha portato ad allontanarmi per un attimo da ciò che già conoscevo, Malaga, la mia comunità, il mio lavoro di solidarietà, i miei incontri del Consiglio, la mia frenetica routine... e ad avvicinarmi a ciò che mi era ancora sconosciuto, l'interculturalità, la diversità di lingue, di paesi e di sensibilità... anche se in fondo c'era qualcosa di familiare, il linguaggio universale della fraternità e la vocazione di Fratello.

Durante la prima settimana dell'incontro abbiamo avuto l'opportunità di visitare i Fratelli che lavorano alla Casa Generalizia, di dialogare con il Superiore Fr. Ernesto Sánchez e il suo Consiglio; è stata una condivisione fraterna, ricca di gesti e dettagli, con la sua accoglienza e le sue parole piene di incoraggiamento.

Abbiamo parlato di temi che ci hanno toccato profondamente come la comunicazione non-violenta, l'interculturalità e la missione, l'itinerario

spirituale come Terreno Sacro, la spiritualità in età adulta, l'affettività nella vita consacrata, la cura di sé stessi e la vita integrata... Ma la parte più importante è stata soprattutto la qualità umana delle persone che ci hanno accompagnato nella riflessione su questi temi: Fr. Ángel Medina, Anna Damas, Maria Carmen Ocon, Fr. Manuel Mesonero, Michael Green, David Glenday, Cristina Inogés-Sanz, Joaquim Erra (Primo Consigliere Generale dei Fratelli dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio), Fr. Michael Sexton, Fr. Emilli Turú, Fr. Joe McKee (ex-vicario generale dell'Istituto)... e noi non possiamo fare altro che ringraziarli immensamente per il grande dono che ci hanno fatto con la loro presenza.

Abbiamo vissuto in particolare due momenti che hanno segnato il nostro percorso: il pellegrinaggio ad Assisi, con lo zaino in spalla dal 27 febbraio al 4 marzo, e la visita ai luoghi maristi più significativi in Francia, dal 20 al 31 marzo. Sono stati giorni speciali, in cui prima abbiamo approfondito la spiritualità di San Francesco e percorso i sentieri che ci legano alla sua vita, e poi abbiamo vissuto l'esperienza di visitare la casa di Notre-Dame de l'Hermitage, dove batte ancora forte il cuore di Champagnat, e molti altri luoghi significativi della nostra storia marista, come Marlies, La Valla o Rosey, dove abbiamo ascoltato con il cuore le domande che Marcellino Champagnat continua a porci e il suo invito a vivere con fiducia e pienezza la nostra consacrazione religiosa, come un dono da condividere tra fratelli, con i bambini e ragazzi delle nostre scuole, con i giovani che si trovano ai margini della società, insieme a tutti i laici maristi innamorati come noi di questa spiritualità semplice, fraterna e apostolica.

La casa de l'Hermitage è un'icona della storia

marista che, per la sua grandezza e soprattutto per la sua semplicità, sfida tutti a vivere personalmente e comunitariamente il desiderio più profondo di Marcellino Champagnat, espresso nel suo Testamento Spirituale: Che si possa dire dei Piccoli Fratelli di Maria come dei primi cristiani: "Guardate come si amano!". Che fede che aveva Marcellino nella Provvidenza, che fiducia nella Buona Madre, che coraggio di fronte alle incertezze, che amore per i fratelli e per i poveri! Noi oggi viviamo tutto questo con grande entusiasmo e come una chiamata a rispondere con audacia alle sfide che i nostri tempi ci impongono, a livello di carisma e missione. Sentiamo la chiamata ad andare oltre i nostri limiti, a vivere pienamente, a condividere ed essere testimoni di generosità e semplicità in questa grande famiglia Marista.

I fratelli che hanno costruito insieme questo gruppo sono: Afaese Afaese (Star of the Sea), Cezar Cavanus (Brasile Centro-Sud), Daniel Chikwendu Anyaoha (Nigeria), Edvaldo Ferreira de Lima (Brasile Centro-Nord), Effah Vincent Arikpo (Nigeria), Finan Valei (Star of the Sea), Francisco Javier Peña de la Maza (Messico Centrale), Jean Albert Thomas Randrianantenaina (Madagascar), John Katumbi (Sud Africa), José de Jesús Cisneros Gama (Messico Occidentale), José Rogério da Silva (Brasile Centro-Nord), Juan Carlos Jairo Villarreal Riaño (Norandina), Juan Pablo Hernández Castillo (Mediterranea), Kwang Joon Park (Lawrence) (Asia Orientale), Leonard Brito (Sud Africa), Pierre Joseph Rasolomanana (Distretto Marista dell'Asia), Salvador Hidalgo del Cano (Compostela), Simon Serero (Star of the Sea).

Il gruppo è stato accompagnato anche da un'équipe nominata dall'Istituto, composta dai fratelli Ataíde José de Lima, Michael Sexton e Xavier Barceló.

Sono una benedizione per l'Istituto dei Fratelli Maristi, le loro vite e le loro storie ci hanno avvicinato ancora di più... essere un Fratello non solo vale la pena ma è "una forza"!

L'ho vissuto come un dono e sono convinto che ci incontreremo di nuovo sul cammino della nostra Vocazione.

Sentiamo la chiamata ad andare oltre i nostri limiti, a vivere pienamente, a condividere ed essere testimoni di generosità e semplicità in questa grande famiglia Marista.





Foglio Informativo della Provincia Marista Mediterranea

Numero 17 - Giugno, 2023

Equipe di Comunicazione e Marketing della Provincia Marista Mediterranea
comunicacion@maristasmediterranea.com